



Check up e approcci terapeutici per preservare la cute: per te i preziosi consigli e il supporto specialistico della dottoressa Maura Filieri

Fotoinvecchiamento, la pelle tra luci e ombre

L'invecchiamento della pelle: un processo inesorabile al quale non ci si può sottrarre e che diventa più marcato con l'età. Perché geneticamente programmato, accentuato da scorrette abitudini di vita, come cattiva alimentazione, stress, fumo di sigaretta, fotoesposizioni senza adeguate protezioni. Ma anche aggravato da condizioni ambientali sfavorevoli, quale l'inquinamento atmosferico.

Per questo per preservare meglio la pelle e la sua giovinezza è necessario seguire delle regole di base. E quando giunge il momento di ricorrere a qualche trattamento specifico, arrivarvi preparati.

A darci preziosi consigli e a rivelarci le tecniche di ultima generazione oggi adottate è la dottoressa

Maura Filieri, medico chirurgo, specialista in dermatologia e malattie sessualmente trasmesse, con ambulatorio a Lecce.

Dottoressa Filieri, la pelle è un bene da preservare in ogni modo. Si parla molto di prevenzione, come?

«Anzitutto facendo attenzione a quanto possa mettere a dura prova la pelle, ad esempio quando ci si



La dottoressa Maura Filieri

abbronza bisogna non esagerare perché possono comparire manifestazioni cutanee non troppo estetiche e fastidiose che caratterizzano il tanto temuto fotoinvecchiamento. Senza considerare il rischio ben più serio dell'insorgenza di tumori della pelle. Ecco perché è importante la prevenzione, che si traduce in un monitoraggio costante nel tempo dello stato di salute della pelle».

Check up cutaneo, test spettrofotometrico, laser Q-switched, biostimolazione e filler verificano e trattano in poche mosse la tua pelle. A Lecce, nell'ambulatorio della dottoressa Maura Filieri, queste e molte altre le metodologie di ultima generazione in grado di contrastare i segni inesorabili del tempo.

Dunque in questo periodo, al rientro dalle vacanze, converrebbe sottoporri a un test dal dermatologo per verificare lo stato della pelle. Ma quali le metodiche oggi in uso?

«Sì, è questo il periodo migliore. In particolare si dovrebbe eseguire un check up cutaneo strumentale, in sostanza un'analisi computerizzata, che nel mio ambulatorio avviene con il sistema VISIA®, altamente sofisticato, che utilizza sonde specifiche per misurare idratazione, elasticità, contenuto lipidico, pH, temperatura e concentrazione di melana della pelle. L'altro esame è quello spettrofotometrico per misurare il livello dei radicali liberi che aumentano per abitudini di vita producendo un danno cellulare».

La parola d'ordine è in pratica check up cutaneo. Ma perché è così fondamentale? E il passo successivo?

«Ambedue le metodiche di cui ho parlato sono sostanziali per programmare le misure di igiene da osservare, come la scelta di cosmetici personalizzati, la sospensione del fumo, la necessità di fotoprotezione e altro ancora. Servono per stabilire le strategie terapeutiche e



Un caso clinico (trattamento macchie scure, prima e dopo)



per valutarne gli effetti nel tempo».

Perfetto, prevenzione dunque prima di tutto, ma quali i maggiori effetti del fotoinvecchiamento?

«Le macchie scure sono una delle principali conseguenze del fotoinvecchiamento. Iniziano a distribuirsi in maniera casuale su volto, mani e altre parti esposte, indicando in maniera impietosa la vera età biologica della pelle. Sono note come macchie di età o macchie da sole».

Oltretutto le macchie solari si notano subito e sono antiestetiche. Il laser Q-switched per trattarle è fra i più innovativi...

«Rappresenta il trattamento di prima scelta, in definitiva il sistema laser a oggi considerato il goldstandard per la rimozione dei tatuaggi e delle altre manifestazioni cutanee da eccesso di pigmentazione. Come appunto le macchie scure, che rispondono al trattamento anche in una sola seduta».

C'è differenza fra questa metodica e altre?

«Rispetto a quelle tradizionali o ad altri laser questo sistema offre notevoli vantaggi. Ad esempio rapida scomparsa delle lesioni, rapida guarigione della lesione trattata, possibilità di trattamento di numerose lesioni e anche di ampie superfici in tempi brevi, numero inferiore di sedute».

Quale il principio di funzionamento della modalità Q-switched?

«Essa identifica l'elevata potenza di picco emessa. Il principio di funzionamento è quello della fototermodisi selettiva, grazie al quale il laser frammenta bersagli come particelle colorate del tatuaggio localizzate sotto la pelle e cellule superficiali contenenti melana (è il caso delle macchie scure). Le strutture

vede in media 1 o 2 sedute distanziate di 15 giorni, quindi una o due sedute a distanza di 1 o 2 mesi, e poi una seduta ogni 2 o 3 mesi, stabilito con precisione sulla scorta dei risultati dell'esame clinico».

Questo quando siamo agli inizi, ma se i segni dell'invecchiamento si traducono nella comparsa di rughe sempre più evidenti?

«Accanto alle tecniche laser di ultima generazione, di cui peraltro il mio ambulatorio si avvale, un grosso contributo viene dal riempimento della ruga con l'acido ialuronico, il cosiddetto filler. L'acido ialuronico è un polisaccaride naturale presente in tutti i tessuti umani, la cui completa assenza di antigenicità e immunogenicità lo rendono uno dei prodotti più utilizzati in diversi settori della medicina».

Quindi l'utilizzo di acido ialuronico è una pratica fra le più usate, come avviene il trattamento?

«L'effetto riempitivo delle rughe è immediato. La durata media dell'impianto varia dai 4 ai 9 mesi, talora anche un anno. In conclusione, si tratta di strategie terapeutiche sicure e veloci, in grado di attenuare e addirittura cancellare i segni del tempo».

adiacenti rimangono inalterate».

Ma le macchie scure non sono l'unica manifestazione del fotoinvecchiamento...

«Certamente no. Un'abbronzatura eccessiva causa secchezza e ruvidezza, disidratazione, riduzione dell'elasticità e della sensibilità cutanea, comparsa di rughe».

Che cosa fare per ridare subito una ventata di freschezza alla pelle?

«La risposta è biostimolare con una tecnica iniettiva di larga diffusione che consiste nell'infiltrare la cute del viso mediante aghi sottilissimi, con sostanze atte a prevenire e, entro certi limiti, a correggere i danni dell'invecchiamento fisiologico e fotoindotto. Restituendo così alla cute compattezza, turgore, elasticità».

Sottoporsi al trattamento di biostimolazione prevede lunghi tempi?

«Il protocollo di applicazione pre-

Dott.ssa MAURA FILIERI

Aut. n. 827 del 07.04.2004

Medico Chirurgo
Specialista in Dermatologia e Malattie Sessualmente Trasmesse

AREA CLINICA E DIAGNOSTICA

- VISITA PER MALATTIE CUTANEE E A TRASMISSIONE SESSUALE;
- TEST ALLERGICI; • PATCH-TEST (per la diagnosi di dermatiti allergiche da contatto);
- ESAME MICOLOGICO a fresco e colture (per la diagnosi di infezioni micotiche);
- MAPPATURA VIDEOERMOSCOPIA computerizzata dei nei con sistema MOLEMAX2 e teleconsulto con l'Università di Vienna;
- MICROCHIRURGIA AMBULATORIALE biopsia cutanea asportazione di nevi e lesioni tumorali con esame istologico; • ANALISI COMPUTERIZZATA DEL CAPELLO E TRICOGRAMMA

AREA MEDICO ESTETICA

- CHECK-UP CUTANEO • TOSSINA BOTULINICA
- DERMAL FILLER CON ACIDO IALURONICO, COLLAGENE, POLILATTICO
- BIORIVITALIZZAZIONE LONG-ACTING DI VISO, COLLO, DECOLLETE, DORSO MANI
- PEELING CHIMICI SUPERFICIALI e MEDIO-PROFONDI • MESOTERAPIA e MICROTERAPIA
- TRATTAMENTO DELLE SMAGLIATURE; • TERAPIA SCLEROSANTE; • MINERALOGRAMMA
- PICOTAGE con pistola iniettiva; • LIPOFILLING • ESAME SPETTROFOTOMETRICO

AREA LASER

- RIMOZIONE DI: TATUAGGI NERI E COLORATI CAPILLARI, MICROVARI, ANGIOMI, MACCHIE SCURE, EPILAZIONE PERMANENTE, RESURFACING, CICATRICI, LASSITÀ VISO-CORPO, CELLULITE ED ADIPOSITÀ LOCALIZZATE

- FOTOTERAPIA UVA e UVB 311 nm (psoriasi e vitiligine)